

Sit in di studio all'ex provveditorato

Pubblicato: Giovedì 20 Dicembre 2012



Sit in di studio e ripasso questo pomeriggio, giovedì 20 dicembre, per una **cinquantina di studenti del liceo scientifico Ferraris di Varese**. Nel primo pomeriggio si sono ritrovati nella sede dell'**Ufficio scolastico territoriale in via Copelli**. L'iniziativa rientra nel novero delle **manifestazioni studentesche per contestare i continui e pesanti tagli al mondo della scuola**.

« Abbiamo deciso di ritrovarci qui oggi -. spiega **Edoardo Contini rappresentante in consiglio di istituto** – perchè pensiamo che sia necessario porre nuova attenzione a questa nostra protesta. Ci sono stati cortei, cori, slogan ma hanno lasciato qualche segno e nulla più. **Noi vogliamo chiedere attenzione, nel rispetto delle regole in un modo che non penalizzi il nostro diritto allo studio**. Venendo al pomeriggio, dimostriamo che non vogliamo perdere ore di studio ma che, anzi, rivendichiamo il diritto ad avere una scuola migliore. Sono anni che assistiamo a continui tagli al mondo dell'istruzione. Non vogliamo esprimere un parere politico o partitico, **ci chiediamo soltanto perchè questo Governo abbia reputato prioritario destinare i fondi alle scuole private piuttosto che a quelle pubbliche**. È dicembre e le nostre scuole non sanno nemmeno se riceveranno il fondo di istituto: senza quello non ci saranno attività extracurricolari».

Poco dopo le 15.30, Cottini, insieme agli altri rappresentanti **Mattia Tognetti, Dario Babudri e Riccardo Consonni**, vengono ricevuti dal dirigente dell'Ust **Claudio Merletti**. A lui fanno presente le loro ragioni, riassunte in una lettera indirizzata al Ministro Profumo « Ci stanno togliendo il diritto a preparaci adeguatamente per governare il nostro paese. **Siamo le generazioni future, ma sembra che non se ne accorga nessuno**».

Soddisfazione viene espressa alla fine del confronto con il dottor Merletti: « Il colloquio è stato molto costruttivo e estremamente positivo – commenta Contini – Abbiamo esposto il nostro pensiero, le nostre principali preoccupazioni e i motivi della nostra protesta. Siamo stati ascoltati e ci sono state delle risposte abbastanza esaustive. Si è vista dall'altra parte una pronta disponibilità a collaborare. Ci è stato garantito che il nostro documento verrà trasmesso anche al dirigente dell'Ust Lombardia e al Ministro Profumo. **Ci è stato comunicato che verso gennaio/febbraio con buone probabilità verrà erogato il fondo di istituto che era stato bloccato a causa di problemi di liquidi per le tredicesime dei dipendenti statali**. Ci riteniamo soddisfatti da questo colloquio e da come si è svolta la manifestazione, ordinatamente, educatamente e con la piena consapevolezza delle motivazioni della nostra presa di posizione da parte di tutti i presenti. Speriamo in una risposta del Ministro e in una sensibilizzazione più diffusa. **Decideremo in questi giorni quali atteggiamenti assumere nei prossimi mesi** nel caso la

situazione non venga risolta e come al solito la voce di noi studenti non venga ascoltata. **In qualsiasi caso come fino ad oggi , non andremo ad intaccare lo svolgimento delle quotidiane attività didattiche o a creare alcun tipo di disagio».**

I ragazzi concludono la sessione di studio all'ex Provveditorato: la loro protesta, dunque, continua. Finché qualcuno dimostrerà di avere soluzioni concrete.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it